



buon *Giornale di Padova* — tu hai ragione! — l'anno scorso i presenti erano 30, quest'anno sono saliti a 36.

*Crescit eundo* — forse un'altro anno saranno anche 40.

Ma coloro i quali credessero che l'on. Gabelli si senta avvilito per così poco, si ingannerebbero a partito.

Un deputato di Sinistra, un deputato di Destra, a cui fosse toccato sulle gnanicie uno schiaffo così sonoro, manderebbe immediatamente al presidente della Camera la sua dimissione — motivata dal fatto della piena, assoluta, aperta sfiducia dei propri elettori.

Ma l'on. Gabelli no; — e non già, lo diciamo subito, pel luogo comune che il deputato è rappresentante della nazione e non del proprio collegio; sarebbe male conoscerlo; l'on. Gabelli non ama i sutterfugi.

Gli è che l'on. Gabelli è così *eccentrico* che è da scommettersi ch'egli avrebbe pregato, se avesse potuto, i 5 di Bovolenta e i 17 di Conselve, a non venir neppur essi.

Per dimettersi? — neppur per sogno. Anzi per rimanere più fieramente — per poter dire di aver parlato ai muri — per poter tra uno scherzo e l'altro esclamare «io almeno sono deputato di me stesso.»

In ogni modo, la cosa andò come si è potuto — l'on. Gabelli ha parlato — gli applausi furono frenetici — e il *Giornale di Padova* dirà che di discorsi simili in Italia non ne furono mai pronunciati dalla carliera ed infame Sinistra.

Noi crediamo anche di sapere ciò che ne diranno gli elettori.

Si noti bene che non accenniamo ai nostri amici, i quali naturalmente conoscevano l'on. Gabelli, e sapevano che non si poteva sperare di trovare in lui un buon deputato.

Parliamo di molti elettori che senza essere di Destra nè di Sinistra, elettori liberi, votanti per simpatia e per speranza, agitarono per l'on. Gabelli — ritenendolo un uomo indipendente, assennato, prudente.

Sono questi ora gli elettori più veramente indignati contro di lui — imperocchè l'on. Gabelli non solo trascurò le sedute della Camera, non solo votò contro il macinato — ma si unì indissolubilmente nei voti della Camera a quella Destra impotente a tutto fuori che al biasimo di tutto.

Essi credevano di aver un deputato libero da tutti i vincoli di partito — e hanno avuto un deputato libero solamente da tutti i vincoli di riguardo verso i partiti a lui opposti.

Essi, a mezzo suo, fecero il collegio di Piove e Conselve, celebre nei fasti dei collegi italiani — e se ora si mordono le labbra per la loro imprudenza, ci scusino, ma meritano che si dica loro «la colpa è vostra.»

Imparino che serve a qualche cosa nominare a deputati uomini di vera, antica e provata fede liberale. Imparino a non credere alle suggestioni, alle accuse, alle calunnie dei moderati a carico degli uomini della Democrazia.

E infine essi che hanno fatto eleggere l'on. Gabelli, ora essi se lo godano, o per amore o per forza.

**Ampezzo.** — A direttore delle Scuole Elementari di Ampezzo fu nominato il signor Luigi Amadio Benedetti, distinto giovane, che negli ultimi tre anni copri onorevolmente la carica di maestro superiore di VI classe, distinguendosi specialmente nell'insegnare il disegno e meritandosi una gratificazione speciale dal Ministero.

**Belluno.** — Il dott. Guglielmo Tedeschi, da Fossano, fu nominato professore di filosofia nel Liceo di Belluno.

**Bussolengo.** — Si era costituita una Società filodrammatica anche per scopi di beneficenza. Chiese che il municipio gli concedesse una stanza per tenervi un teatro.

Il Consiglio rifiutò, perchè i clericali vi videro una compagnia di materialisti, socialisti, ecc. ecc.

A titolo di... onore diremo che questi clericali sono i... signori G. B. Bennati e il dottorucolo Menico suo fratello, nonché certo Orazio Milani.

**Fontaniva.** — Farmacisti avanti! Il titolare direttore della Farmacia aperta in Comune di Fontaniva ha rinunciato al suo posto.

Chi intendesse aspirarvi produrrà le sue istanze alla Prefettura di Padova entro il c. m. l.

Farmacisti avanti!

**Lusiana.** — È morto l'11 Novembre a 80 anni il Sindaco Lorenzo Ronzani, probo cittadino, che tenne per oltre 40 anni il posto di Sindaco del Comune di Lusiana (Vicenza). Sei anni fa egli aveva chiesto di essere sollevato dalla carica, ma, lui assente dai pubblici uffici, il paese cadde in gravi discordie, e allora il Ronzani riprese il posto e morì sulla breccia.

**Montebelluna.** — Era un biscone, lungo meri tre e centimetri 35; fu preso nel Bosco Montello a colpi di bastone. Grande meraviglia si seppe poi che trattavasi di un piccolo boa fuggito da una menageria.

**Venezia.** — L'altra mattina cessava di vivere il Sottotenente di Vascello Onorario Luigi Alberti fu Giacomo, uno dei difensori di Venezia negli anni 48 e 49, che comandò nei fatti di Fusina la piroga *La Vivace*.

## CRONACA

### Interessi Provinciali

A quanto fu detto e pubblicato da giudici competenti sui vantaggi e sulla necessità d'un manicomio provinciale, è opportuno aggiungere quanto segue. Nell'ultimo congresso degli alienisti tenutosi in Aversa, i chiarissimi psichiatri Virgilio, Tamburini e Scatuzzi deplorarono l'agglomeramento dei maniaci nei manicomi centrali; lodarono varie città tra cui Catanzaro, Pesaro, Messina, Udine, ecc. fornite dei loro manicomi provinciali, consigliando ogni provincia ad erigersi il proprio.

Dacchè, se nei manicomi centrali la mortalità è del 27 0/0 (con non pochi disordini come ad es. di tre asfissiatosi l'anno p. p. a S. Clemente e di tre maniaci suicidati in Padova), nei tre manicomi filiali del Friuli è soltanto del 16 0/0; in quello di Pesaro, come consta dalla relazione del Direttore cav. Michetti, del 120 0/0. Assicurasi poi che l'ex Proto-Medico provinciale M. M. avesse diretto alla Deputazione di Padova lettera eccitatoria all'erezione d'un manicomio provinciale, a cui sarebbesi consorziate anche Rovigo, e probabilmente Vicenza, come da lettera di spettabile persona.

Un consigliere di Treviso esternò pure il vivo desiderio d'un manicomio in quella città. Inoltre se eziandio Bologna e Colorno hanno il proprio manicomio; e se da poco anche Verona sotto gli auspici del prefetto Gadda e la direzione del prof. Stefani, sta erigendo il proprio manicomio malgrado la spesa anche da essa incontrata nei manicomi centrali, Padova fia da meno delle predette provincie? Mai no, ed anzi sperasi che la commissione nominata dalla nostra deputazione, composta dei sig. comm. Dozzi, cav. Benvenuti e capo ing. Zanardini, studierà bene l'argomento e risolverà favorevolmente il non difficile problema. Ora diremo dei vantaggi più spiccati del manicomio provinciale.

a) I maniaci verrebbero trasportati direttamente e senza spesa dai Comuni al manicomio locale; mentre ora vengono accolti prima nell'ospedale di Padova ove trattengono per vario tempo colla retta diurna di L. 2,16, e poi passano ai manicomi centrali di Venezia, colla spesa per trasporto di L. 12 per ognuno. b) I parenti di quei miseri potrebbero più agevolmente e con lievissima spesa visitarli. c) La cura sarebbe immediata e le guarigioni più facili e pronte se specialmente sotto la direzione del chiaro psichiatra prof. Tebaldi e coll'assistenza dei medici secondari. d) I maniaci pellagrosi si occuperebbero con vantaggio nei lavori campestri. e) La retta diurna non supererebbe L. 1,45. f) Va da sé che anco gli studiosi

della nostra Università ne trarrebbero gran profitto nella frenopatria. g) Infine, i maniaci abbienti e dozzinanti sparsi in più città, quivi accolti, avvantaggerebbero non poco la nostra provincia. Per le quali ragioni è da sperare che definitasi una volta la tanto dibattuta questione, dacchè in ogni caso il tempo darà ragione a chi scrive.

**Prezzi del pane.** — Prospetto dei prezzi del pane tratti dalle tabelle presentate nel 15 novembre corrente:

Facco Antonio, Boccaderia, Civ. N. 193, Pane bianco Cent. 62, misto 52.

Brunn Marianna, Sant'Agata, C.N. 1693, bianco 60, misto 50.

Pruili Bon Alessandro, Rodella, C.N. 324, bianco 62, misto 52.

Varagnolo Giovanni, Cappelli, C.N. 4211, bianco 60, misto 50.

Rimpaso Girolamo, Codalunga, C.N. 4480, bianco 62, misto 54.

Compagnin Lorenzo, Beccherie vecchie, C.N. 327, bianco 62, misto 48.

Cavallini Costante, Rogati, C.N. 2235, bianco 62, misto 52.

Ceccato Bortolo, Businello, C.N. 4062, bianco 64, misto 54.

Lorenzi Carlo, Savonarola, C.N. 5022, bianco 62, misto 52.

Polo Leonello, Pozzo dipinto, C.N. 3876, bianco 64, misto 54.

Giordano Marco, Borgo bianco, C.N. 1112, bianco 62, misto 52.

Vasoin Bortolo, Ponte Altinate, C.N. 3311, bianco 64, misto 54.

Vasoin Marco, Ponte S. Leonardo, C.N. 1466, bianco 64, misto 54.

Zanetti Francesco, S. Giovanni, C.N. 1844, bianco 62, misto 52.

Gasparinetti fratelli, Osteria nuova, C.N. 595, bianco 62, misto 54.

Andreatto Giocondo, Debite, C.N. 171, bianco 62, misto 54.

Bonazza Giacomo, Boccaderia, C.N. 181, bianco 62, misto 54.

Orian Antonio, Ponte Corvo, C.N. 3974, bianco 64, misto 48.

Cesarini Luigi, Corso V. E., C.N. 2414, bianco 64, misto 54.

Pavanello Bolognini Antonio, Servi, C.N. 1758, bianco 64, misto 54.

Castelletto Antonio, S. Francesco, C.N. 3993, bianco 64, misto 54.

Scapolo Luigi, Spirito Santo, C.N. 1763, bianco 64, misto 54.

Mattiazzi Marco, S. Pietro, C.N. 4519, bianco 62, misto 52.

Brigo Giustina, Zitelle, C.N. 3686, bianco 64, misto 54.

Castelletto Pietro, Ponte Beccherie, C.N. 493 94, bianco 64, misto 54.

Recalini Pietro, Savonarola, C.N. 4698, bianco 64, misto 54.

Zancan Giuseppe, Pozzo dipinto, C.N. 3858, bianco 64, misto 54.

Castelletto Pietro, S. M. Iconia, C.N. 2903, bianco 64, misto 54.

Zelarovich Sebastiano, Rovina, C.N. 4304, bianco 64, misto 54.

Il rivenditore Saracino in via Marsari vende il pane bianco a 60, il misto a 50, come altri rivenditori.

**Spedale Civile di Padova.**

Movimento degli ammalati nel mese di ottobre 1879:

Divisioni mediche: Entrati maschi 101, femmine 72; usciti m. 91, f. 60; morti m. 15, f. 13; rimasti m. 84, f. 96.

Divisioni chirurgiche: Entrati m. 34, f. 17; usciti m. 29, f. 10; morti m. 1, f. 5; rimasti m. 52, f. 31.

Riparti speciali: Entrati m. 35, f. 36; usciti m. 39, f. 43; morti m. 2, f. 1; rimasti m. 52, f. 62.

Scarlattinosi: Usciti m. 0, f. 1.

Clinica ostetrica: Entrate 13; uscite 8; morte 0; rimaste 16.

Totale: Entrati m. 170, f. 138; usciti m. 159, f. 122; morti m. 18, f. 19; rimasti m. 189, 205.

**Ponte di ferro.** — Finalmente il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare la ricostruzione del ponte di ferro, e spero come conseguenza di quest'opera che sarà aperta una strada attraverso le ortaglie Zigno per unire il nuovo ponte alla via di circunvallazione interna tra Porta S. Giovanni e Porta Savonarola.

Mi sembra poi che venendo con questo lavoro ultimate le opere più importanti sul ramo maestro del Bacchiglione, il Consiglio dovrebbe eziandio decretare la demolizione della arginatura a sinistra del fiume e delle sussistenti sconcesime murette. Inondazioni nella città non si possono più ragionevolmente temere, venendo il corso delle acque regolato dai manufatti di Bassanello.

**Dazio consumo.** — Un povero contadino entrava per porta Codalunga con due capponi da consegnarsi al suo padrone e una zucca contenente quattro litri di vino.

Asserisce egli che aveva mostrato pel dazio tanto i capponi che il vino, ma che gli furono daziati soltanto i capponi.

Dopo ciò stava per proseguire tranquillo la propria strada, allorchè, di nuovo fermato, sarebbe stato messo in contravvenzione pel vino; dovette sborsare L. 1,85 che per lui sono 185 disgrazie.

Dolente narrava il fatto al suo padrone, il quale mi venne a dichiarare che avrebbe sporto reclamo alla Giunta municipale, perchè se il contadino aveva dichiarato di possedere il vino non poteva certo poscia dichiararsi in contravvenzione.

Approvo il proposito di avanzare questo reclamo alla Giunta inquantochè questa per pronunciarsi sul fatto dovrà assumere informazioni esatte che porranno in luce la verità, da qualunque parte essa sia; è questo l'unico modo per togliere sempre gli abusi e gli equivoci.

E la Giunta esaminerà imparzialmente senza riguardo al fatto che nel frodamiento del dazio sul vino vi entri un contadino, ovvero... un consigliere comunale.

**Carta bollata.** — Ricevo la seguente letterina e vi do immediatamente posto nelle colonne del giornale:

*Egregio Cronista,*

Molti negozi di generi di regia privata sono affatto privi di carta bollata.

A me l'altro giorno ha toccato di dover girare molto prima di trovarne, cosicchè ho dovuto finire fino a Pedrocchi.

Per comodo di quanti ne abbisognano ed anche nell'interesse dell'erario mi pare che i negozi di regia privata dovrebbero esserne sempre provvisti.

Ciò specialmente è necessario per quanti abitano lontani dal centro della città.

Interessandola, signor Cronista, di dare posto nelle colonne dell'accreditato *Bacchiglione* a queste mie osservazioni, e colla speranza che nell'alto si comprenda che ho ragione, la ringrazio del disturbo e me le protesto

Suo dev.mo Servo.  
(Segue la firma)

**Aggressione.** — Ieri sera alle 9 1/2 certo Meggiorini passava con sua moglie per Via Borgese, allorchè una comitiva di giovinastri gli fu addosso e lo percossero brutalmente inferendogli alcune ferite che dovette andare a farsi curare all'Ospedale.

Le ferite sono guaribili in pochi giorni.

Il ferito dichiara di non aver mai avuto rapporti con quei giovinastri: questi sono noti alla questura, che li porrà certo al dovere.

**Caduta.** — Certo Bingiato di Bertipaglia veniva a Padova sopra una carrettella, allorchè, impennatosi il cavallo, si rovesciava, riportando una ferita alla mano destra, che gli fu tosto curata al Civico Ospedale.

**Beneficenza.** — Aveva dal Cav. Leonida Podrecca ricevuto it. lire cinque a beneficio dei danneggiati dal triplice incendio di Terranegra. Le suaccennate cinque lire del cav. Podrecca le ho trasmesse alla segreteria di questo Municipio.

**Annegamento.** — Le raccomandazioni ai genitori perchè sorvegliano meglio i loro bambini non sono mai superflue; sono però dolente di vedere che le mie raccomandazioni non approdano a niente.

Così oggi ho a deplorare l'annegamento di un bambino di tenera età certo Gardin, il quale giocando sul ciglio di un fosso in S. Gorgio in Bosco scivolò nel fosso, e ne fu estratto cadavere.

Pei genitori dev'essere un grand dolore, tanto più se n'hanno colpa di poca sorveglianza.

Ciò serva d'esempio a tanti altri genitori.

**Teatro Concordi.** — La seconda recita dell'opera *Napoli in Carnevale* riuscì migliore della prima. Gli artisti mieterono buona messe d'applausi.

Venne bissato il duettino del terzo atto fra la gentile prima donna signora Cavallieri ed il buffo De Luca. L'orchestra più rinfrancata eseguì assai meglio il suo compito. Il bravo Cattani applauditissimo e meritatamente.

Un incidente doloroso successo durante il secondo atto fece sospendere per pochi minuti la rappresentazione. Un giovane nostro concittadino fulpreso da un assalto epilettico che speriamo non avrà conseguenze.

Forse il caldo, od un po' d'indisposizione, ne saranno state le cause. Venne assistito da alcuni signori ed amici e dal medico del teatro, Dott. Rasi.

**Elenco dei giurati** che dovranno prestare servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise, che avrà principio nel giorno 2 dicembre prossimo:

*Ordinari*

1. Cezza dott. Cesare, di Padova.
2. Favaro prof. Antonio, id.
3. Salvagnini Gaetano, Tribano.
4. De Franchi dott. Luigi, Padova.
5. Matteazzi dott. Luigi, id.
6. Dolfin Boldù co. Leonardo, id.
7. Braggion Paolo, Luzzo Alestino.
8. Crescini Eugenio, Padova.
9. Caldana Augusto, Cittadella.
10. Tarozzo Carlo, Padova.
11. Tamati Lorenzo, id.
12. Checchini Luigi, Cittadella.
13. Mattioli dott. G. Batta, id.
14. Belluco Antonio, Monselice.
15. Bonato dott. Antonio, Padova.
16. Dondi Orologio nob. G., id.
17. Gritti Alessandro, id.
18. Lenner dott. Jacopo avv., id.
19. Graziani Maurizio, seg. comunale di Camin.
20. Papette Pasquale, Piove.
21. Melloni Francesco poss., Padova.
22. Pedrotta Pietro, Bovolenta.
23. Mori dott. Luigi, Padova.
24. Baccanello dott. Pietro, Padova.
25. Rizzo Giovanni, Cittadella.
26. Catterini dott. Giov., Padova.
27. Maddalozzo Francesco id.
28. Lappo dott. Anselmo id.
29. Fava dott. ing. Luigi id.
30. Faccanoni Alessandro id.
31. Agostinelli Agostino, Cittadella.
32. De Marchi Antonio, Padova.
33. Datteri dott. Edoardo id.
34. Manzoni med. Francesco id.
35. Favaro dott. Giovanni, id.
36. Suman Camillo id.
37. Placco Giovanni, Casale di Scodosia.
38. Baroggi Michele, Padova.
39. Salvioni Angelo id.
40. Abriani Ettore id.

*Supplenti*

1. Gaion Alberto
2. Bellini nob. dott. Teobaldo
3. Alessio dott. Giovanni
4. Torresini Raineri
5. Palizzardi Achille
6. Levi Guglielmo
7. Graziani Giacomo
8. Mori dott. avv. Giuseppe
9. Boschieri dott. Antonio.
10. Gloria Giuseppe.

Tutti di Padova.

**Disordini ed arresti.** — Quattro giovinastri avevano tutta notte

gozzovigliato ed erano entrati nell'osterie e nei caffè mangiando e bevendo senza pagare.

In via Borgese poi percuotevano tutte le persone che passavano.

Fra queste ne toccò anche ad un bersagliere che riuscì a fuggire in caserma; i bersaglieri allora si mossero e riuscirono ad agguantarli.

Ci fu un vero tumulto attorno alla caserma; tanto più che i soldati giovanastri erano conosciuti a tutti tranne, si vede, alla questura, che sarebbe ora provvedesse contro di essi.

Uno rimase ferito al naso; un altro contuso.

Erano degni di peggio! avevano perfino sfidato li bersaglieri coi titoli più abietti.

Si domanda però come un tale disordine abbia potuto durare un'intera notte senza che le guardie provvedessero.

Ci volevano i bersaglieri?

**Teatro Garibaldi.** — Non molta gente alla *Capanna del Re Galantuomo*, che fu eseguita assai bene. Gli intervenuti vollero parecchie volte udire la Marcia Reale.

Stissera la tanto attesa novità: *Per vendetta*, del comm. Ferrari. So che l'illustre attore, il quale è il più bravo e più severo dei direttori drammatici, trovò il suo lavoro egregiamente messo in scena dal bravo Lavaggi, e prevede una esecuzione felicissima.

La sua nuova commedia si scosta affatto dalla maniera che egli seguì finora: essa è una commediola leggera, tutta dialogo, tutta brio, e se anche in questo genere, come non dubito, il Ferrari sarà riuscito si potrà dire di lui che tutti i generi di lavori drammatici egli ha trattato felicemente.

Ci dev'essere stissera al Garibaldi un pieneone di quelli!

**Il diario di P. S.** registra l'arresto di un questuante e di un ozioso e vagabondo.

**Una al di.** — È detto che a Parigi tutto debba finire in canzonetta o in un *chamberlain*. Sentite questa:

— Philippart è fuggito? Che avete a riproverargli? Non era forse un predestinato? il suo nome non ve lo aveva già detto chiaramente? *il file... il part...*

— Egli fila, egli parte! Lasciatelo dunque filare.

**Bollettino dello Stato Civile**

del 13

**Nascite.** — Maschi 4. Femmine 2.

**Matrimoni.** — Facchinato Giovanni di Domenico, villico, celibe, con Toniat Regina di Carlo, villica, nubile — Silvestri Bartolomeo di Giovanni, mediatore, celibe, con Franco Teresa di Antonio, sarta, nubile — Salmaso Eugenio di Giuseppe, industriale, celibe, con Stefan Filomena di Luigi, sarta nubile.

**Morti.** — Munari Ferdinando di Agostino, di anni 81½ — Appolonio Augusto di Giuseppe, d'anni 3 e mesi 4 — Danielatti Pellegrini Giovanna fu Vincenzo, d'anni 82, possidente, vedova. Tutti di Padova.

Martinello Visentini Vienna fu Francesco, d'anni 64, villica, coniugata; di S. Giorgio in Bosco — Salata Giobbe fu Vincenzo, d'anni 51, villico, coniugato; di Veggiano.

del 14

**Nascite.** — Laschi 5. Femmine 2.

**Morti.** — Tazzoli Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 74, r. pensionato, vedovo — Verza Marcolin Santa fu Agostino, d'anni 64, possidente, vedova. De Carl Luigi di Giuseppe, di giorni 38 — Bianchi Giuseppe fu Giovanni, d'anni 53, inserviente, coniugato — Buso Luc a fu Antonio, d'anni 65, villica, coniugata — Giroto Martignon Luigia fu Antonio, d'anni 27, domestica, vedova. Tutti di Padova.

Origoli Agostino di Marziale, d'anni 29½, Vice Brig. Carab., celibe; di Breonio.

**Spettacoli d'oggi**

**TEATRO GARIBALDI.** — La Società Drammatica Italiana diretta da Lavaggi rappresenta:

*Per vendetta*

## Corriere dell' sera

Domani l'on. Branca parte per Parigi ove, nella qualità di membro della commissione dei porti in Alessandria, prenderà parte alla conferenza che verrà colà aperta il 20 corrente.

— Domani i ministri si occuperanno ancora del movimento dei prefetti. Si garantisce formalmente che il Gravina sarà trasferito ad altra destinazione in omaggio al voto del partito liberale milanese. E si assicura anche che verrà traslocato il consigliere delegato Guala, notissimo al ministero per le sue manifeste tendenze consorcesche.

### Il trattato di commercio coll' Inghilterra

In seguito alle dichiarazioni scambiate fra il ministro degli esteri e l'ambasciatore d'Inghilterra, l'11 del mese presente, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1880, il trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e l'Inghilterra, del 6 agosto 1863.

### Le feste a Madrid.

La commissione delle feste del municipio di Madrid ha deciso di consacrare alle feste di matrimonio reale la somma di due milioni di pesetas.

Essa decise inoltre:  
1.° Che durante i tre giorni di festa si distribuiranno ai poveri 50,000 buoni di una peseta, e che altre 20,000 pesetas saranno riservate ai commissariati che impiegano dei giornalieri affinché ne impieghino anche degli altri.

2.° Che un pittore di vaglia sarà incaricato di dipingere un ritratto della regina, di grandezza naturale, da collocarsi nella sala delle adunanze.

3.° Che il nuovo asilo di Alsala di Henarès porterà il nome di Donna Maria Cristina.

4.° Che il municipio pagherà i diplomi di licenza a dieci studenti poveri dell'università centrale.

5.° Che delle lanterne di diversi sistemi perfezionati saranno collocate in diversi punti della città.

6.° Che, se sarà possibile, il municipio di Madrid darà una gran festa da ballo nelle sale del Palazzo di Città.

7.° Che la statua di Calderon, che deve sorgere sulla piazza di Sant'Anna, sarà solennemente inaugurata in uno dei tre giorni di festa.

8.° E finalmente, che durante i tre giorni di feste avranno luogo delle illuminazioni e si incendieranno dei fuochi di artificio.

## Corriere del mattino

Il banchetto offerto dagli elettori al deputato Indelli, riuscì splendidissimo. — Vi presero parte 120 persone con i principali elettori del Collegio. — Il discorso dell'on. Indelli sulla presente situazione del governo nei rapporti politici, finanziari, economici con l'Italia, fu applauditissimo.

La nuova classe di leva di marina sarà chiamata in servizio soltanto dopo che sarà congedata quella del 1855.

L'Adriatico ha da Roma, 17:

Si riconferma la voce che gli onor. Cairoli e Depretis si siano accordati su tutti i punti.

Molti considerano l'intero Gabinetto come dimissionario, e agguangono che il Ministero sarà composto da Cairoli e Depretis, il quale prenderà per sé il portafoglio degli esteri.

Stissera, in Consiglio di ministri presieduto dal re, sarà presa una risoluzione.

— Oggi sono arrivati a Roma molti senatori e deputati.

— Oggi vi fu una adunanza della commissione per il progetto di legge di riforma degli istituti di credito, presieduta da Cairoli; questi espresse la sua fiducia che il corso fiduciario sarà abolito sen-

za che ne venga alcuna perturbazione al commercio.

Quindi fu eletto presidente l'on. Leardi, e cominciò la discussione generale dei tre quesiti proposti dal governo.

## Dispacci particolari

ROMA 17 nov. ore 12.25.

Com'era da prevedersi e come le mie precedenti corrispondenze accennavano, quest'oggi avvenne una crisi ministeriale.

È una crisi parziale, poiché pare accertato che rimarrebbero al ministero gli on. Cairoli, Villa, Baccarini e forse anche l'on. Bonelli.

Entrerebbero a completarlo gli onorevoli Depretis, Taiani e Briu.

Il portafoglio dell'istruzione pubblica è incerto se verrà dato all'on. Coppino o se rimarrà nelle mani dell'on. Perez.

L'apertura della Camera sarà prorogata, in conseguenza della crisi, di alcuni giorni.

Ne assumerà la presidenza l'on. Crispi.

L'on. Farini sarebbe mandato ambasciatore a Parigi per sostituire Cialdini.

17, ore 9 p.

Pare accertato che entrerebbe a far parte del ministero anche l'on. Magliani. Domani l'on. Bertani pubblicherà nella *Ragione* di Milano il programma dell'estrema Sinistra.

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 16.** — Musurus telegrafò alla Porta che Salisbury è soddisfatto delle sue spiegazioni. Musurus crede che Salisbury sia convinto delle falsità delle voci del preteso riavvicinamento della Turchia alla Russia.

**NISSA, 16.** — Il Discorso del trono all'apertura della Scupcina constata i progressi della Serbia, dice che le potenze riconobbero l'indipendenza della Serbia, che le relazioni colle potenze vicine sono buone, parla delle convenzioni commerciali concluse con l'Italia e della creazione di una banca Nazionale, dice che il governo studia i progetti per le ferrovie, e accenna alla convenzione pella giurisdizione consolare conclusa con l'Italia.

**ALESSANDRIA 17.** — Ier sera un incendio distrusse il teatro. Nessuna vittima.

**VIENNA, 17.** — Ebbe luogo una conferenza dei Presidenti di tutte le frazioni della Camera col ministero riguardo alla proroga della Legge militare per dieci anni. Taaffe osserva che questa non è questione di partito, ma questione che riguarda l'esistenza della Monarchia. Nel caso si introducessero restrizioni nella legge, l'Austria non potrebbe guadagnare alleati potenti, ma perderebbe pure gli amici potenti, ciò che comprometterebbe la pace. I ministri Horst e Stremayer dimostrano la necessità di approvare il progetto del Governo dal punto di vista militare politico. I presidenti dichiararono di non voler trattare la questione militare come una questione di fiducia o sfiducia verso il Governo, ma oggettivamente senza partito preso.

**LONDRA, 17.** — Il *Morning Post* ha da Berlino che il Sultano, dopo un colloquio con Lobanoff, ordinò l'armamento dei forti dei Dardanelli.

**COSTANTINOPOLI, 16.** — Il Sultano ammise in massima la responsabilità ministeriale. Presso Ismid i Circassi saccheggiano ed assassinano gli abitanti.

**BUDA PEST, 17.** — La Camera approvò il progetto per l'amministrazione della Bosnia.

**MALTA, 16.** — Hornby contromandò l'ordine alla squadra di prepararsi a partire per l'Oriente entro quattro giorni.

**GENOVA, 17.** — Il *Corriere Mercantile* pubblica una lettera esplicativa di Rubattino sulla baja di Asab. Detta lettera rettifica gli errori dei giornali sulla natura e proprietà della

baja che dichiara appartenere alla sua Società; dice che il Governo non pensò mai ad averne la cessione; che la sua Compagnia comprò quella baja pel servizio dei suoi piroscafi peggiorati aumentati viaggi nelle Indie e per il servizio di cabottaggio, da oltre un anno da esso istituito sulle cos e del Mar Rosso. Finisce esprimendo la speranza che il Governo italiano accorderà quella protezione che è suo debito verso tutti gli italiani che hanno proprietà e commercio all'estero.

ROMA, 17. — Umberto ed Amedeo sono arrivati, ricevuti alla Stazione dai Presidenti del Senato e della Camera, dai Ministri e dalle autorità. Il Re, recandosi al Palazzo, fu vivamente acclamato dalla folla.

P. F. ERIZZO, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

## PRESTITO MUNICIPALE

garantito con prima ipoteca

## LA CITTÀ DI ESPERIA

PROVINCIA DI CASERTA  
EMETTE

### N. 400 Obbligaz. Ipotecarie

di lire 500 ciascuna fruttanti  
25 l. all'anno e rimborsabili alla pari

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona e Bologna.

### SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

nei giorni 17, 18, 19 e 20 nov. 1879

Le obbligazioni *Esperia* con godimento dal 15 novembre 1879 vengono emesse a lire 415 che si riducono a sole lire 401.50 pagabili come segue:

L. 50.— alla sott. dal 17 al 20 novembre 1879.  
» 50.— al reparto  
» 100.— al 1° Dicem.  
» 100.— al 15 »  
L. 117.— al 31 »

meno: » 15.50 per interessi anticipati dal 15 nov. 1879 al 30 giugno 1880 che si computano come contante.

Tot. L. 401.50  
Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un ulteriore bonifico di L. 2 e pagherà quindi sole L. 399.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

### Garanzia speciale

Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è specialmente garantito con una prima ipoteca stata iscritta su beni stabili di proprietà del Comune stesso i quali superano in valore molte e molte volte l'importo delle obbligazioni.

Questa ipoteca è stata iscritta all'Ufficio di Santa Maria Capua Vetere il 5 novembre 1879 al N. 9853 ed è la prima e sola che colpisce detti Beni.

**ESPERIA** — l'antica Rocca Guglielma — posta in un territorio fertilissimo — ricca di svariati prodotti — olii — vini — grani — è uno dei pochi Comuni Italiani che possiede vasti latifondi fruttiferi.

Questi latifondi, in parte terreni coltivati, in parte boschivi, del valore di più milioni danno un reddito importante, sicché il Comune col medesimo e senza il bisogno di imporre alcuna tassa può far fronte alle sue spese ordinarie.

Perciò dovendo il Comune provvedere a spese straordinarie per costruzione di strade, piuttosto che imporre tasse ha creduto di addivenire ad una operazione di credito, ossia ad un mutuo garantito sui detti stabili.

**N.B.** Presso Francesco Compagnoni di Milano, trovansi ostensibili il Bilancio ed il Certificato ipotecario relativo al presente Prestito.

**La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 17, 18, 19 e 20 Novembre 1879.**

In *Esperia* presso la Tesoreria Municipale — in *Milano* presso Compagnoni Francesco — in *Napoli* presso la Banca Napoletana — in *Torino* presso U. Geisser e C. — in *Genova* presso la Banca di Genova — in *Bergamo* presso B. Ceresa — in *Brescia* presso A. Carrara — in *Novara* presso

la Banca Popolare — in *Lecco* presso Andrea Baggioni — in *Domodossola* presso Fratelli Maffioli — in *Padova* presso Vason Carlo.

## Via San Canziano

N. 415

### Per pochi Giorni

Rimane aperta la grande liquidazione di **Manifatture e Stoffe** per uomo e donna, veluti di cotone, tibet neri e colorati, tapetti da terra e varii altri articoli a prezzi ridotti non meno del 50 0/0 sotto il costo.

Invitiamo pertanto i veri conoscitori di recarsi personalmente e visitare gli articoli esposti col prezzo fisso senza dar ascolto alle influenze che si cercano di adoperare sopra gli acquirenti onde trattenerli dal recarsi sul luogo per constatare trattarsi veramente di uno stralcio a buon mercato.

Sono posti in Vendita per soli 10 giorni gli articoli seguenti:

Una grande partita di tapetti da terra al metro . . . L. — 80  
Una partita di flanella grevissima per camera da uomo alta m. 1.50 al metro . . . » 3 40  
Una partita di Matelassé gravi per mantelli da donna al m. » 5 —  
Sceviot per abiti da donna e bellissimi a colori e disegni al metro. . . . . » — 80  
Matelassé per abiti da donna qualità buonissima al m. » — 80  
Una partita Creton scuri per abiti da donna al m. . . » — 60 (2085)

## VENDITA E POSIZIONE

DEI

Tappeti di Yute, Stuoie Coco e Sparto della premiata fabbrica

**PIETRO BUSSOLIN**

unici contro l'umidità ed il freddo in

Città e Campagna

Prezzi vantaggiosissimi e fissi

G. B. Milani, Padova via Eremitani 3306 sotto gli uffici della Società Veneta ove trovasi anche deposito delle vere americane **Macchine da cucire Elias Howe J. originali** 2039

## FARMACIA KOFER

allo Struzzo d'Oro

### Pillole contro la Tosse

di effetto sicuro

Queste pillole furono sanzionate dall'esperienza per numerosi casi di guarigione nelle bronchiti, polmoniti, tossi convulsive e di raffreddore. Si raccomandano specialmente a coloro che per le loro occupazioni non possono seguire una cura troppo regolare.

Una di queste pillole alla mattina ed una alla sera bastano a togliere in pochi giorni l'incomodo di una tosse anche inveterata.

Una scatola costa soli 40 cent.

### Vera Polvere Dentifricia

del prof. Vanzetti

La si raccomanda in modo speciale alle Signore che amano la bellezza dei loro denti.

Questa polvere bianca di soavissimo odore, pulisce e conserva lo smalto dei denti preservandoli dalla carie.

Essendo essa disinfettante efficacissima serve a mascherare prontamente l'alito cattivo.

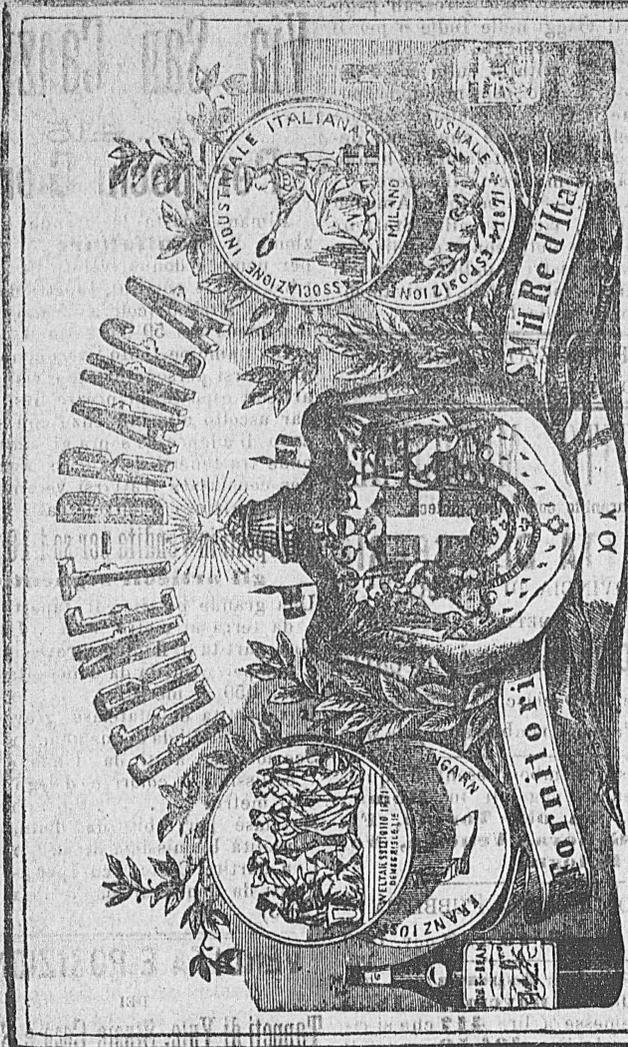
Una grande ed elegante scatola non costa che una lira.

### Elixir tonico-digestivo Kofler

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

E perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Botteghe che serve per 5 o 6 giorni.



BREVETTATO DAL R. GOVERNO  
DEI  
**FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO**

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo SPECIOSO di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggi ed effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettramo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, il 13 marzo 1898. — «Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontrabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:»

«1. In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, a mevolita da qualche causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commistito coll'acqua, vino o caffè;»

«2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, costituisce una sostituzione felicissima;»

«3. Quei ragazzi di temperamenti tendenti al febbrile che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici;»

«4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, a vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata;»

«5. Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.»

«Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.»

«In fede di che rilascio il presente.  
Lorenzo Dott. Besolli, Medico primario degli Ospedali di Roma.»

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Tyfoidea avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca di Milano.

Nei convalescenti di Tyfoidei da dispesia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Virzoni — Dott. Giuseppe Feliciani — Dott. Luigi Alfieri  
MARIANO TORELLI, Economo provvidore  
Sous le firme dei dottori — Villorelli, Feliciani ed Alfieri  
Per il Consiglio di sanità — Cav. Margotta, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.

Si dichiara essersi esperimentato con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Depurare e ristorare il sangue e una felice vecchiaia  
**PREPARATI ORGANICI**  
DI SANITÀ NAZIONALI  
del farmacista BOCCA GIOVANNI  
20 ANNI DI OTTIMI RISULTATI  
TORINO CON LABORATORIO VIA SALUZZO N. 66 BIS TORINO

**Non solo assurdo, ma imprudenza?!**  
Il far credere le malattie sifilitiche, sessuali in pochi giorni, la guarigione: se scompaiono è per rinascere più violenti e fatali; Ricord, Fabr, Graudeau, Will, ecc.  
**Elisir antivenereo vegetale d'Hyslehr** — Guarigione certa e radicale senza alcun regime, né astensione particolare di vitto — **Dell'impurità del sangue**, malattie croniche, fiori bianchi, ulcers, espulsioni cutanee, vermi, stomaco debilitato e dolori della spina dorsale, perniciosi e tristi effetti del mercurio, iodio, scofole, ogni specie di sifilidi, mancanza di mestruai, glandole tumelatte, malattia degli occhi, della vescica, sterilità, e moltissime altre malattie; fu riconosciuto il più potente e sicuro farmaco superiore al copalve e eubebe pella cura delle gonoree e scoli recenti e cronici ed ottimo anticolicerico, amaro, tonico, aromatico; riorganizza le funzioni digestive distruggendo i germi venefici. — Questo **Elisir** a piccole dosi quotidiane impedisce le canizie, calvizie, l'incrostamento tartaroso dei denti, l'assificazione delle parti interne del corpo umano, combatte le affezioni calcolose, gotose, reumatiche, artritiche, dilagga gli indurimenti scirrosi e uterini riattivandone le funzioni e l'energia. Perciò ne viene distrutta la sterilità (Dottor Huncfeld) — Lire 4 coll'opuscolo 1879, 19ª edizione.

**Balsamo virile d'Hyslehr** — Il modo di eccitamento di questo prezioso farmaco, tonico, stimolante ed appetitivo, nulla ha di paragone cogli altri di simile applicazione i quali spiegano la loro azione sul sistema vascolare, al contrario il **Balsamo virile** agisce sui centri della vita animale, organica, nervosa; ed in forza di questa guarigione ne viene la contrazione muscolare, l'albero nervoso acquista pienamente le sue funzioni, senza alcun danno si ottiene la completa e radicale guarigione di ogni specie di impotenza, e debolezza degli organi sessuali, malattie nervose prodotte da privazioni, abusi di piaceri, assestazioni segrete, paralisi, nonché per avanzata età, ed efficace nella sterilità femminile. — Lire 15 colle istruzioni — 19ª edizione, 1879.

L'esperienza di 20 e più anni, i continui documenti di guarigioni ottenute in tutte le malattie il nessun nocumento alla salute, il non richiedere alcun regime particolare di vitto, le richieste per l'America (Rio Janeiro) sono guarentigie dell'efficacia e si fanno raccomandare su tutti gli altri preparati, in ispecie su **malattie epidemiche, contagiose e debolezza** di ogni genere.

**Contro Vaglia Postale si spedisce in ogni parte**  
N.B. — Richiedere sempre l'opuscolo, decimanoa edizione 1879 — Preparati organici di sanità — **Onanismo Tissot cura e guarigione di tristi effetti delle polluzioni volontarie e Venere di Maupertius**, e non confondere tali preparati di 20 anni di esperienza con quelli che tutti e tutto vogliono imitare?!  
Venezia, Farmacia Bötner. 2031

**ANTICA FONTE DI PEJO**  
Si conserva inalterata e gassosa.  
Si usa in ogni stagione.  
Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

Gradita al palato.  
Facilita la digestione.  
Promuove l'appetito.  
Tollerata dagli stomaci più deboli.

Acqua minerale ferruginosa nel Trentino

Si può avere dal Direttore della Fonte, Carlo Borghetti in Brescia e dalle Farmacie, esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia invernata in giallo con imprime Antica Fonte Pejo-Borghetti per non essere ingannati con altra acqua.  
Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1912)

**ELEXIR DENTRIFICIO ANATERINA**  
per le malattie della Bocca e dei Denti  
DELLA FARMACIA E LABORATORIO CHIMICO DI FIRENZE

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della caria dei denti ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, lo rassoda e rinforza le gengive come potente gengivaro.

**L'ELIXIR ANATERINA**  
è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità, utile per tutti, che si mette in commercio per metà costo di quelle estere.

Ogni bottiglia in elegante astuccio costa italiana L. 1.50.

Deposito e vendita all'ingrosso presso l'Agencia Longega, Venezia — In Padova alla farmacia Uliana, Via S. Francesco. 2079

**IN 3 GIORNI L'INEZIONE MOTTE** di Lyon (Francia) guarisce radicalmente e per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — Prezzo L. 3 50 il flacone. — Deposito presso A. Manzoni e C., Milano. — In Padova da Cornelio farmacista. 64

**NON PIU' FEBBRI VERO FEBBRIFUGO**  
Una sola dose di queste Pillole basta a distruggere qualunque febbre impedendo che si riproduca.

Premiate con Med. d'oro di 1. Classe

Queste Pillole sono riconosciute ed approvate da distinte Autorità Mediche e da molti ospitali (come da certificati rilasciati all'inventore) per rimedio sovrano ed infallibile contro le febbri periodiche, quotidiane, tersane, quartane e le più inveterate e ribelli. Giovano assai nei dolori reumatici e dolori di capo.

Prezzo L. 1.50 alla scatola contro Vaglia postale ed in francobolli L. 1.70 si spediranno franche a domicilio.

A qualunque persona che lo chieda, gli saranno spediti dall'inventore, copia dei certificati ottenuti da Ospitali e Medici co' dott.

Depositi: Mira (presso Venezia) dall'ing. G. Mazzoli chimico farmacista — P. dov., Cornello, Roberti, Arrigoni farmacia al Pozzo d'Oro — Bovolenza, Storni — Tribano, Dal-Molin — Vigonovo, Dan — Strà, Pelizzaro — Legnago, de-Stefani — Badia, Boccali — Atria, Raule Pietro — Rovigo, Fabris — Chioggia, Rostoghin — Venezia, Longega, e farmacia Centonari — Vicenza, Valeri — Verona, Dalla Chiara e Pasoli Francesco — Alessandria d'Egitto da Galletti — ed in tutte le principali farmacie.

Si certifica dai sottoscritti Medici che avendo sperimentato le Pillole anti-febbrili del chimico farmacista sig. G. Mazzoli di Mira nei relativi quartieri dell'Ospedale di S. Spirito le hanno riconosciute utilissime a debellare le febbri di periodo a vario tipo anche le più ostinate.

Sten. Dott. Mascioli Med. — Giuseppe Dott. Megri Med. Primario 2030

Direzione dell'Ospedale di S. Pietro — Roma  
Roma, 27 settembre 1875.

OSPITALE CIVILE DI BADIA Badia Polesine 14 Dicembre 1877.  
Dichiaro io sottoscritto che le Pillole febbrifughe dell'ing. Chimico sig. Giovanni Mazzoli di Mira mi diedero ottimi risultati tanto allo spedale, quanto nella pratica privata. Contro le febbri miasmatiche tipiche, semplici, (senza complicazioni as tro-pato-spleniche) terzinarie, videro di consueto la rimozione dell'accesso, e la sua noiosa riproduzione.

Esse meritano un riflesso dal lato pratico in confronto de' chinacini e degli arsenali; e molte Provincie palustre dovrebbero a ragione estenderne l'uso.

TURRI SINI dell'ING. MICHELE ANGELO - Primario dello Spedale e Medico Condottiero Visto il Sindaco V. DALLI